

Gruppo
FALCK RENEWABLES

Resoconto intermedio di
gestione al 30.9.2012

Consiglio di Amministrazione

Milano, 12 novembre 2012

FALCK RENEWABLES SpA
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012

1	CARICHE SOCIALI	5
<hr/>		
2	PROSPETTI CONTABILI	
2.1	Conto economico	7
2.2	Posizione finanziaria netta	8
<hr/>		
3	NOTE DI COMMENTO	
3.1	Principi contabili, contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati	10
3.2	Principali variazioni	10
3.3	Andamento dei settori	14
3.4	Andamento della capogruppo Falck Renewables SpA	16
3.5	Organico	17
3.6	Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso	17
<hr/>		
4	OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	
4.1	Fatti gestionali più significativi	20
4.2	Principali investimenti e disinvestimenti	21
<hr/>		
5	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPO- SIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998	23

1. Cariche sociali

1 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Federico (*)	Presidente
Rosa Guido (*)	Vice Presidente
Manzoni Piero (*)	Consigliere Delegato
Agostini Marco	Consigliere
Corbetta Guido	Consigliere
Falck Enrico (*)	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Garegnani Giovanni Maria (**)	Consigliere
Heller William Jacob	Consigliere
Merloni Andrea (**)	Consigliere
Milone Libero (**)	Consigliere
Poggiali Barbara (**)	Consigliere
Rucellai Bernardo (**)	Consigliere
Tatozzi Claudio (**)	Consigliere
Ungaro Sergio (**)	Consigliere

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Membri Indipendenti

Collegio Sindacale

Scarpelli Massimo	Presidente
Bisioli Aldo	Sindaco effettivo
Giussani Alberto	Sindaco effettivo
Foschi Massimo	Sindaco supplente
Pezzati Gianluca	Sindaco supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

2. Prospetti contabili

2. Prospetti contabili

2.1 *Conto economico*

	(migliaia di euro)				
	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Al 30.9.2012	Al 30.9.2011	Al 31.12.2011
Ricavi	57.326	54.537	199.269	168.571	248.650
Costo del personale diretto	(1.889)	(1.465)	(6.270)	(6.262)	(8.100)
Costi e spese diretti	(34.362)	(28.446)	(115.465)	(82.063)	(122.488)
Totale costo del venduto	(36.251)	(29.911)	(121.735)	(88.325)	(130.588)
Utile lordo industriale	21.075	24.626	77.534	80.246	118.062
Altri proventi	533		1.424	1.527	1.662
Costo del personale di struttura	(3.119)	(2.783)	(9.615)	(8.905)	(12.983)
Spese generali e amministrative	(6.062)	(5.681)	(16.359)	(14.584)	(27.508)
Risultato operativo	12.427	16.162	52.984	58.284	79.233
Proventi e oneri finanziari	(12.027)	(7.530)	(35.301)	(25.397)	(42.682)
Proventi e oneri da partecipazione		12	676	572	700
Risultato ante imposte	400	8.644	18.359	33.459	37.251
Imposte sul reddito					(17.407)
Risultato netto					19.844
Risultato di pertinenza dei terzi					981
Risultato di pertinenza del Gruppo					18.863
Ebitda (*)	29.611	28.482	115.268	93.475	141.738

(*) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo.

2. Prospetti contabili

2.2 *Posizione finanziaria netta*

	(migliaia di euro)				
	30.9.2012	30.6.2012	31.12.2011	Variazioni	
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1)-(2)	(5)=(1)-(3)
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(66.380)	(51.219)	(44.185)	(15.161)	(22.195)
Debiti finanziari a breve termine infragruppo					
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	552	279		273	552
Crediti finanziari a breve termine infragruppo			14		(14)
Altri titoli					
Disponibilità a breve	112.657	104.633	96.890	8.024	15.767
Posizione finanziaria netta a breve termine	46.829	53.693	52.719	(6.864)	(5.890)
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(912.047)	(901.402)	(879.569)	(10.645)	(32.478)
Debiti finanziari a medio lungo termine infragruppo					
Altri titoli					
Posizione finanziaria medio lungo termine	(912.047)	(901.402)	(879.569)	(10.645)	(32.478)
Posizione finanziaria netta come da Comunicaz.					
Consob N. DEM/6064293/2006	(865.218)	(847.709)	(826.850)	(17.509)	(38.368)
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	407	407			407
Crediti finanziari a medio lungo termine infragruppo			734		(734)
Posizione finanziaria netta globale	(864.811)	(847.302)	(826.116)	(17.509)	(38.695)
- di cui finanziamenti "non recourse"	(750.370)	(747.135)	(749.680)	(3.235)	(690)

3. Note di commento

3. Note di commento

3.1 *Principi contabili, contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati*

Al 30 settembre 2012 il gruppo Falck Renewables è costituito da 60 società, di cui 54 consolidate con il metodo dell'integrazione globale, 4 consolidate con il metodo proporzionale e 2 valutate al costo.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio in corso sono entrate nell'area di consolidamento con il metodo integrale le seguenti società:

- Falck Renewables Gmbh und co. KG posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- Falck Renewables Verwaltungs Gmbh posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- Wysoka Wind Farm Sp. Z.o.o. posseduta al 52% da Falck Renewables Wind Ltd;
- Parc Eolien d'Illois Sarl posseduta al 100% da Falck Energies Renouvelables Sas;
- Falck Renewables Energy Srl, posseduta al 100% da Falck Renewables SpA.

Risultano invece in uscita dall'area di consolidamento con il metodo integrale, perché oggetto di cessione o perché liquidate, le seguenti società:

- Actelios Etnea Srl posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Cushnie Wind Energy Ltd posseduta al 52% da Falck Renewables Wind Ltd.

Tra le società valutate al costo risulta in uscita Eolica Calabria Srl, liquidata definitivamente nel mese di settembre.

Infine le tre società di diritto spagnolo (Parque Eolico La Carracha Sl, Parque Eolico Plana de Jarreta Sl e Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE) possedute al 26% da Falck Renewables Wind Ltd, a seguito della modifica dei patti parasociali (effettuata con efficacia 13 marzo 2012), che le hanno trasformate in *joint ventures*, sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012 secondo il metodo proporzionale, mentre sono consolidate fino al 31 marzo 2012 secondo il metodo del patrimonio netto. Si segnala che l'effetto sull'Ebitda di tale consolidamento proporzionale, per due trimestri, è pari a 1,6 milioni di euro, mentre l'effetto sulla posizione finanziaria netta è pari a un incremento della stessa, su base consolidata, di 10,8 milioni di euro.

La redazione del presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è effettuata in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Infatti viene presentato un prospetto di conto economico per destinazione, che rispecchia, per quel che concerne la quantificazione delle voci, quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

Tale relazione trimestrale è predisposta, inoltre, secondo quanto indicato nell'art. 154-ter comma 5 del D.Lgs n.58/1998.

Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente periodo/esercizio.

3.2 *Principali variazioni*

Nel corso del terzo trimestre 2012 il Gruppo Falck Renewables ha registrato un risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi pari a 400 migliaia di euro, in calo rispetto a quello consuntivato nell' analogo periodo del precedente esercizio, che ammontava a 8.644 migliaia di euro.

L' *Utile lordo industriale* pari a 21.075 migliaia di euro registra un decremento di 3.551 migliaia di euro, il *Risultato operativo* raggiunge i 12.427 migliaia di euro (16.162 migliaia di euro nel terzo trimestre 2011). L' *Utile lordo industriale* rapportato ai *Ricavi* si attesta al 36,8%, rispetto al 45,2% del terzo trimestre 2011. Il *Risultato operativo* rapportato ai *Ricavi* si posiziona al 21,7% (29,6% del terzo trimestre 2011).

3. Note di commento

I risultati economici del Gruppo al 30 settembre 2012, nonostante le buone performance degli impianti operativi e il contributo derivante dall'entrata in esercizio, nel corso dei mesi scorsi, di nuovi parchi eolici, non presenti nei primi nove mesi del 2011, risentono fortemente della svalutazione, effettuata nella relazione semestrale al 30 giugno 2012, pari a 14.675 migliaia di euro dell'avviamento relativo ai Progetti siciliani di Casteltermini (società Platani) e di Augusta (società Tifeo), che sono oggetto di un contenzioso con la Regione Siciliana iniziato a fine 2009.

Tale svalutazione è stata effettuata a seguito delle Ordinanze di sospensione dei giudizi civili presso il tribunale di Milano pendenti tra Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione, Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione, Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione (società progetto titolari dei Progetti siciliani) e l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana. Per effetto delle sopramenzionate Ordinanze i giudizi milanesi sono destinati a rimanere sospesi sino al passaggio in giudicato dei rispettivi processi amministrativi oggi pendenti avanti il TAR per la Sicilia.

Pertanto l'esito dei giudizi civili potrebbe essere condizionato dall'esito del procedimento amministrativo. A tale proposito si ricorda come per quanto attiene alle domande risarcitorie formulate nel Processo Amministrativo, occorre distinguere due ipotesi: i) l'eventuale accoglimento di tali domande risarcitorie nell'ambito del Processo Amministrativo comporterebbe automaticamente la cessazione della materia del contendere nell'ambito del Giudizio milanese; ii) potrebbe peraltro avvenire che, nella ipotesi in cui il Processo Amministrativo si chiuda con una sentenza di accertamento della illegittimità dell'atto di revoca e di quelli, assunti dalla Regione, che dichiarano la nullità e/o sanciscono l'annullamento, che lo stesso Processo Amministrativo non disponga in ordine al risarcimento del danno: in questa diversa sub ipotesi, il processo dovrebbe essere riassunto avanti al Giudice Civile e ivi riprendere il suo corso per l'esame delle domande risarcitorie. Con riguardo alla prima ipotesi, si segnala che la giurisprudenza amministrativa adotta un orientamento restrittivo, in base al quale viene ordinariamente esclusa la liquidazione del danno da cd. "lucro cessante".

In ogni caso, a seguito della ordinanza di sospensione del Giudizio Civile, che, all'inizio d'ottobre, è stata impugnata in Cassazione mediante regolamento necessario di competenza ex art. 42 c.p.c., si determina un allungamento dei tempi necessari per ottenere una decisione di condanna provvisoriamente esecutiva in sede civile che, nell'ipotesi sub ii), sarebbe di circa cinque anni.

Alla luce degli ultimi eventi e della complessità della materia, come confermato dagli *advisor* esterni della società, le chance di successo con riferimento alla pretesa risarcitoria relativa al danno emergente rimangono sostanzialmente immutate rispetto alle precedenti valutazioni. Invece, le chance di successo con riferimento alla pretesa risarcitoria relativa al lucro cessante si sono significativamente ridotte. Sulla base di tali assunzioni si è proceduto a svalutare l'avviamento, nel bilancio consolidato, per 14.675 migliaia di euro, a seguito d'*impairment test*. Si ricorda che la svalutazione non ha effetti finanziari, ma solo economici e patrimoniali.

Il conto economico progressivo al 30 settembre 2012 presenta un risultato ante imposte e prima della quota dei terzi pari a 18.359 migliaia di euro, in calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso, che chiudeva con 33.459 migliaia di euro. Senza la svalutazione sopra menzionata il risultato sarebbe pari a 33.034 migliaia di euro.

Inoltre i risultati economici risentono della ridefinizione del valore dell'incentivo cosiddetto *ROC Recycle* (incentivo riconosciuto ai produttori di energia rinnovabile se la produzione d'energia rinnovabile è inferiore alle soglie annuali stabilite dal governo) relativo agli impianti eolici britannici che ha comportato una riduzione dell'Ebitda per circa 2,4 milioni di euro con riferimento agli ultimi 9 mesi del 2011 e per 1,1 milioni di euro relativamente ai primi 3 mesi del 2012 (anno fiscale britannico). Il valore del *Roc Recycle*, che viene comunicato circa sei mesi dopo la chiusura dell'anno fiscale, si è discostato significativamente rispetto alle stime di mercato per effetto sia dell'inverno particolarmente mite e ventoso sia per l'entrata in funzione di impianti alimentati da fonti rinnovabili non adeguatamente monitorati dall'Ente regolatore del mercato elettrico.

3. Note di commento

Si segnala che l'*Ebitda* così come definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito al 30 settembre 2012 raggiunge i 115.268 migliaia di euro e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 57,8%.

L'*Utile lordo industriale*, pari a 77.534 migliaia di euro, registra un decremento di 2.712 migliaia di euro. Senza la svalutazione l'*utile lordo industriale* sarebbe pari a 92.209 migliaia di euro.

Il *Risultato operativo* raggiunge i 52.984 migliaia di euro rispetto ai 58.284 migliaia di euro al 30 settembre 2011. Senza la svalutazione il risultato operativo sarebbe pari a 67.659 migliaia di euro.

L'*Utile lordo industriale* rapportato ai *Ricavi* si attesta al 38,9%, (47,6% al 30 settembre 2011), mentre il *Risultato operativo* rapportato ai *Ricavi* si posiziona al 26,6% (34,6% al 30 settembre 2011). Senza la svalutazione le percentuali sarebbero pari rispettivamente al 46,3% e al 33,9%.

Gli oneri finanziari netti risultano in crescita rispetto al 30 settembre 2011 per 9.904 migliaia di euro, per effetto del maggiore indebitamento derivante degli investimenti effettuati.

La posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati¹, che ammonta a 87.577 migliaia di euro, presenta un saldo a debito pari a 777.234 migliaia di euro ed è in crescita rispetto al 31 dicembre 2011, data in cui presentava un saldo pari a 765.203 migliaia di euro.

L'incremento dell'indebitamento è sostanzialmente dovuto agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per 43.674 migliaia di euro, parzialmente compensato dalla generazione di cassa derivante dagli impianti produttivi.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti *non recourse* ("Debito Lordo Project") per un ammontare al 30 settembre 2012 pari a 750.370 migliaia di euro (749.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 19.432 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 30 settembre 2012, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 757.802 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN Project) che incorpora il Debito Lordo Project, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 725.001 migliaia di euro e costituisce circa l'84% della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2012.

Inoltre il Debito Lordo Project è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 588.968 migliaia di euro, pari al 78% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del fair value dei derivati, pari a 777.234 migliaia di euro è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap*, per un ammontare pari a circa l'85% dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

¹ La Posizione finanziaria netta comprensiva del *fair value* dei derivati è pari, al 30 settembre 2012, a 864.811 migliaia di euro (826.116 al 31 dicembre 2011). Si segnala che la posizione finanziaria netta complessiva è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e della altre attività finanziarie non correnti.

3. Note di commento

	(migliaia di euro)
	30.9.2012
Totale PFN senza Fair Value Derivati	777.234
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	658.968
% Coperture/PFN senza derivati	85%
Totale Debito Lordo con Fair Value Derivati (DL+FVD)	978.427
di cui Debito Lordo Project + Fair Value Derivati Project	835.298
% DL Project con FV Derivati/(DL+FVD)	85%
Totale Debito Lordo (DL)	890.850
di cui Debito Lordo Project (DL Project)	750.370
% DL Project /DL	84%
Debito Lordo Project	750.370
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	588.968
% PFN Project /PFN	78%
Totale Debito Lordo (DL)	890.850
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	658.968
% Coperture/DL	74%
Totale posizione finanziaria netta con Fair Value Derivati (PFN)	864.811
di cui Debito Netto Project Financing (PFN Project) (*)	725.001
% PFN Project /PFN	84%

(*) PFN Project= Debito Lordo Project+ Fair value Derivati Project- Liquidità Project

La capacità installata, distinta per tecnologia è riportata nella tabella sottostante:

	(MW)		
Tecnologia	Al 30.9.2012	Al 31.12.2011	Al 30.9.2011
Eolico	655,3	623,2	485,2
Wte	31,0	31,0	31,0
Biomasse	14,0	14,0	14,0
Fotovoltaico	16,1	16,1	16,1
Totale	716,4	684,3	546,3

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività è di seguito riportata:

	(migliaia di euro)			
	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Al 30.9.2012	Al 30.9.2011
Vendita energia elettrica	48.215	43.842	171.497	137.639
Smaltimento e trattamento rifiuti	7.108	7.178	23.016	25.310
Gestione WTE e altre prestazioni	2.003	3.517	4.756	5.622
Totale	57.326	54.537	199.269	168.571

3. Note di commento

I risultati ante imposte e prima della quota dei terzi dei settori, confrontati con il 30 settembre 2011, sono riportati nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)			
	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	Al 30.9.2012	Al 30.9.2011
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	4.652	7.269	(1.112)	25.138
Settore Eolico	(2.269)	155	25.086	8.019
Falck Renewables SpA	(2.012)	1.206	(28.610)	12.397
Rettifiche di consolidamento	29	14	22.995	(12.095)
Totale	400	8.644	18.359	33.459

Il risultato ante imposte del Settore Wte, biomasse e fotovoltaico si presenta negativo per 1.112 migliaia di euro per l'effetto, principalmente, della svalutazione dell'avviamento (14.675 migliaia di euro), relativa ai Progetti siciliani (Termovalorizzatori di Casteltermini e di Augusta) a seguito dell'*impairment test* effettuato in occasione della redazione della relazione semestrale. In assenza di tale svalutazione il risultato del settore sarebbe stato positivo e pari a 13.563 migliaia di euro.

3.3 *Andamento dei settori*

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori ("Wte, biomasse e fotovoltaico" ed "Eolico") e quelli relativi a Falck Renewables SpA che compongono il Gruppo.

❖ **Settore Wte, biomasse e fotovoltaico**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare :

	(migliaia di euro)		
	30.9.2012	30.9.2011	31.12.2011
Ricavi di vendita	71.318	81.706	106.216
Costo del venduto	(61.987)	(46.620)	(66.134)
Utile lordo industriale	9.331	35.086	40.082
Risultato operativo	4.627	29.705	32.748
Ebitda	31.524	39.916	50.548
Risultato ante imposte	(1.112)	25.138	28.700
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	214.365	200.099	211.464
di cui finanziamenti non recourse	73.882	81.562	77.797
Investimenti in immobilizzazioni	1.174	20.818	21.789
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	126	132
			134

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da impianti fotovoltaici.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di start up e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint ventures* con primari soci industriali.

Il settore Wte, biomasse e fotovoltaico presenta ricavi in riduzione rispetto al 30 settembre 2011, per effetto dei ricavi dei termovalorizzatori di Trezzo sull'Adda e di Granarolo dell'Emilia, che nonostante le buone performance, scontano il fatto che è venuta a scadere nel corso del 2011 la quota della tariffa relativa alla componente di incentivazione di cui al punto 3 del CIP6/92, mentre è rimasta in vigore la tariffa relativa al costo evitato.

3. Note di commento

A parziale compensazione dei minori ricavi da CIP6 vi è stato il miglior andamento dell'impianto a biomasse di Rende e i ricavi degli impianti fotovoltaici in Sicilia che sono entrati in esercizio da marzo 2011.

Per effetto della riduzione dell'incentivazione sopra illustrata parzialmente compensata dalla performance degli altri impianti, l'Ebitda risulta anch'esso in riduzione (-8.392 migliaia di euro) e ammonta a 31.524 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 44,2% (48,9% nel 2011).

Il risultato operativo si presenta positivo per 4.627 migliaia di euro, in calo rispetto al 30 settembre 2011, sia per la riduzione dei ricavi anzidetta, sia soprattutto per l'effetto della svalutazione dell'avviamento (14.675 migliaia di euro), relativa ai Progetti siciliani (Termovalorizzatori di Casteltermini e di Augusta) a seguito dell'*impairment test* effettuato in occasione della redazione della relazione semestrale. Di conseguenza il risultato ante imposte totale del settore si presenta negativo per 1.112 migliaia di euro. In assenza di tale svalutazione il risultato del settore sarebbe stato positivo e pari a 13.563 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 214.365 migliaia di euro, risulta in crescita rispetto al 31 dicembre 2011 (2.901 migliaia di euro), principalmente per gli investimenti effettuati per migliorie sugli impianti in esercizio. Nella posizione finanziaria netta sono compresi finanziamenti *non recourse* per 73.882 migliaia di euro, in decremento per 3.915 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2011 e il *fair value* dei derivati per la copertura del rischio di tasso per 5.496 migliaia di euro (3.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

❖ Settore Eolico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare :

	(migliaia di euro)		
	30.9.2012	30.9.2011	31.12.2011
Ricavi di vendita	127.910	86.825	142.378
Costo del venduto	(60.102)	(42.217)	(64.861)
Utile lordo industriale	67.808	44.608	77.517
Risultato operativo	58.051	35.572	64.380
Ebitda	91.945	60.258	101.859
Risultato ante imposte	25.086	8.019	25.842
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	942.935	864.105	906.549
di cui finanziamenti non recourse	676.488	628.904	671.883
Investimenti in immobilizzazioni	42.345	135.505	155.336
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 46	41	42

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che producono energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento.

I ricavi presentano un notevole incremento (+41.085 migliaia di euro), dovuto soprattutto alla maggiore capacità produttiva installata derivante dai parchi eolici di Buddusò-Alà dei Sardi, di Kilbraur e di Millennium che nei primi nove mesi del 2011 non erano ancora totalmente operativi. Inoltre si registrano le ottime performance dei parchi eolici spagnoli (fra cui il parco di la Muela consolidato proporzionalmente dal 1° aprile 2012) e di quelli ubicati nel Regno Unito rispetto alla prima parte dell'esercizio 2011.

L'Ebitda ammonta a 91.945 migliaia di euro con un incremento di 31.687 migliaia di euro e rapportato ai ricavi si attesta al 71,9% (69,4% al 30 settembre 2011): i risultati economici risentono della ridefinizione del valore dell'incentivo cosiddetto *ROC Recycle* (incentivo riconosciuto ai produttori di energia rinnovabile se la produzione predetta è inferiore alle soglie annuali stabilite dal governo) relativo agli impianti eolici britannici che ha comportato una riduzione dell'Ebitda per circa 2,4 milioni di euro con

3. Note di commento

riferimento agli ultimi 9 mesi del 2011 e per 1,1 milioni di euro relativamente ai primi 3 mesi del 2012 (anno fiscale britannico). Il valore del Roc Recycle, che viene comunicato circa sei mesi dopo la chiusura dell'anno fiscale, si è discostato significativamente rispetto alle stime di mercato per effetto sia dell'inverno particolarmente mite e ventoso sia per l'entrata in funzione di impianti alimentati da fonti rinnovabili non adeguatamente monitorati dall'Ente regolatore del mercato elettrico.

Anche il risultato operativo è in crescita, con un miglioramento di 22.479 migliaia di euro rispetto al 30 settembre 2011 ed è pari al 45,4% dei ricavi (41% al 30 settembre del 2011).

Il risultato ante imposte che ammonta a 25.086 migliaia di euro, registra un notevole incremento rispetto al 30 settembre 2011 (+17.067 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta è pari a 942.935 migliaia di euro e presenta un incremento, rispetto al 31 dicembre 2011, di 36.386 migliaia di euro. In essa vi sono anche debiti finanziari netti pari a 19.432 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 30 settembre 2012, non hanno ancora generato i relativi ricavi; al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 844.072 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è comprensiva di finanziamenti *non recourse* per un importo di 676.488 migliaia di euro (671.883 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso per 79.431 migliaia di euro (56.502 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

3.4 *Andamento della capogruppo Falck Renewables SpA*

Il conto economico di Falck Renewables SpA del terzo trimestre 2012 chiude con un risultato ante imposte negativo per 2.012 migliaia di euro, in calo rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio, che presentava un risultato positivo pari a 1.206 migliaia di euro.

Il conto economico progressivo al 30 settembre 2012 chiude con un risultato ante imposte negativo per 28.610 migliaia di euro.

Tale risultato è fortemente influenzato dalla svalutazione, effettuata nel primo semestre 2012, della partecipazione in Elettroambiente, controllante di Tifeo e Platani, pari all'intero valore di iscrizione di 33.370 migliaia di euro e dalla svalutazione di parte del credito finanziario vantato nei confronti di Elettroambiente per 1.834 migliaia di euro: il totale degli effetti è pari a 35.204 migliaia di euro.

Senza tale svalutazione il risultato ante imposte sarebbe stato positivo per 6.594 migliaia di euro.

Tale svalutazione è stata effettuata a seguito delle Ordinanze di sospensione dei giudizi civili presso il tribunale di Milano pendenti tra Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione, Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione, Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione (società progetto titolari dei Progetti siciliani) e l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, di cui si è già fatta menzione al paragrafo 3.2.

Pertanto i valori iscritti nel bilancio separato di Falck Renewables SpA sono allineati con la stima del recupero del danno emergente da parte delle controllate (Tifeo e Platani) di Elettroambiente. Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2011.

Il risultato dei primi nove mesi tiene conto inoltre dei proventi da partecipazioni, che ammontano a 12.260 migliaia di euro e si riferiscono ai dividendi di Prima Srl (2.550 migliaia di euro), di Frullo Energia Ambiente Srl (3.430 migliaia di euro), di Actelios Solar SpA (3.600 migliaia di euro), di Ecosto SpA (2.500 migliaia di euro) e di Ambiente 2000 Srl (180 migliaia di euro).

Con riferimento alla collegata Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione, non più consolidata, il risultato ante imposte al 30 settembre 2012 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali per 45 migliaia di euro, dalla svalutazione dei crediti finanziari, vantati verso

3. Note di commento

Pea, per 283 migliaia di euro e dall'incremento del fondo rischi diversi per 1.135 migliaia di euro. Il totale di questi effetti risulta pari a 1.463 migliaia di euro.

La posizione finanziaria, che mostra un saldo a credito di 292.489 migliaia di euro, riflette un incremento rispetto alla posizione al 31 dicembre 2011 di 592 migliaia di euro. Nella posizione finanziaria sono compresi debiti derivanti da *fair value* dei prodotti derivati di copertura del rischio di tasso per 2.650 migliaia di euro (1.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

3.5 *Organico*

Alla data del 30 settembre 2012 la forza lavoro del Gruppo presenta un incremento di n.8 unità, rispetto al 31 dicembre 2011 e risulta così composta:

	(numero)		
	Al 30.9.2012	Al 31.12.2011	Al 30.9.2011
Dirigenti	26	24	24
Impiegati + categorie speciali	148	140	140
Operai	75	77	75
Totale	249	241	239

Risultano inclusi n. 19 impiegati e n. 29 operai di Frullo Energia Ambiente Srl, società consolidata con il metodo proporzionale, considerati al 49%, come da quota di possesso.

3.6 *Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso*

I ricavi del 2012 beneficeranno per l'intero esercizio della produzione:

- dell'impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi (138 MW)
- delle estensioni degli impianti eolici di Kilbraur (20 MW) e di Millennium (15 MW)
- degli impianti fotovoltaici siciliani.

L'incremento di capacità produttiva anzidetta più che compenserà la diminuzione dei ricavi derivanti dal fatto che nel corso del 2011 è scaduta la quota della tariffa relativa alla componente di incentivazione di cui al punto 3 del decreto CIP 6/92 per gli impianti di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda e di Granarolo dell'Emilia.

In particolare, l'ultimo trimestre del 2012 beneficerà dei ricavi derivanti dalla produzione dei parchi eolici di Petralia Sottana (22 MW) e di Ty Ru (10 MW) che sono stati completati e sono entrati in esercizio a partire dal mese di luglio 2012.

Qualora i fattori produttivi del quarto trimestre 2012 fossero in linea con quelli dell'ultimo trimestre del 2011, il Gruppo registrerebbe, *ceteris paribus*, un Ebitda pari a circa 155-160 milioni di euro.

Sono, inoltre, iniziati i lavori per la realizzazione del parco eolico di Nutberry Wind Energy Ltd (15 MW), il cui completamento è previsto entro il primo quadrimestre del 2013.

Infine si segnala che hanno ottenuto le autorizzazioni per la costruzione nel Regno Unito gli impianti eolici di Spaldington Airfield (15 MW), di West Browncastle (30 MW) e di Kingsburn (20 MW), mentre proseguono le attività di scouting per nuove iniziative e repowering di impianti esistenti nel settore WTE e biomasse.

4. Osservazioni degli Amministratori

4. Osservazioni degli Amministratori

4.1 *Fatti gestionali più significativi*

Nel mese di luglio 2012 i parchi eolici di Petralia Sottana (22 MW) e di Ty Ru (10 MW) sono stati completati e sono entrati in esercizio.

Con riferimento alla società Palermo Energia Ambiente SpA in liquidazione (di seguito “Pea”), partecipata al 23,2725% e consolidata proporzionalmente fino al bilancio 2010, nonché titolare di uno dei Progetti Siciliani (Bellolampo-Palermo), alla data di predisposizione del Bilancio consolidato annuale 2011, il primo (relativo all’anno 2010) e il secondo (relativo all’anno 2011) bilancio intermedio di liquidazione non erano stati ancora approvati. Ciò a seguito di dissensi con il socio Amia SpA in amministrazione straordinaria (“Amia”) che detiene il 48% del capitale sociale di Pea. Questa situazione, non consentendo di esercitare il controllo congiunto di Pea, ha comportato la fuoriuscita dal perimetro di consolidamento della società dal bilancio dell’esercizio 2011.

Qualora non fosse possibile definire con il socio Amia un accordo in merito all’approvazione del terzo bilancio di liquidazione di Pea, si configurerebbe il rischio concreto di estinzione della società ex art. 2490 codice civile. Si precisa che le problematiche sopra descritte relativamente a Pea non si ravvisano nelle altre due società titolari degli altri Progetti Siciliani, Tifeo e Platani (possedute indirettamente da Falck Renewables SpA, attraverso la controllata Elettroambiente SpA, rispettivamente al 96,35% e 86,77%).

Si segnala, altresì, che in data rispettivamente 6 e 8 marzo 2012 è stata notificata ai liquidatori di Pea istanza di fallimento depositata in data 28 dicembre 2011 dal Pubblico Ministero presso la Procura della Repubblica del tribunale di Palermo. In data 14 giugno 2012 il Tribunale di Palermo ha accolto l’eccezione di incompetenza formulata da Pea e, senza decidere nel merito, si è dichiarato incompetente a pronunciarsi sull’istanza di fallimento, affermando la competenza del Tribunale di Monza e disponendo allo stesso la trasmissione degli atti del procedimento.

In data 4 settembre 2012 si è tenuta un’udienza presso il Tribunale di Monza nella quale il Giudice ha precisato di ritenere che, per poter escludere lo stato di insolvenza di Pea, sia necessario fornire alla società strumenti per assicurare l’integrale soddisfazione dei creditori di Pea terzi (*i.e.* non soci, ivi incluse le società facenti parte del Gruppo Falck). In particolare, il Giudice ha dichiarato di ritenere che gli accordi a oggi in essere tra Pea e i propri soci non assicurino l’integrale soddisfazione dei creditori terzi, rimanendo scoperta l’ipotesi in cui Falck e Falck Renewables non adempiano all’impegno di fornire a Pea le risorse finanziarie per il pagamento di tali crediti; e ciò in quanto Pea non è dotata di sufficienti risorse proprie e gli accordi in questione non conferiscono a tali creditori un’azione diretta nei confronti di Falck e di Falck Renewables per il pagamento dei propri crediti.

A fronte di tale precisazione del Giudice è stata, quindi, chiesta la concessione di un congruo rinvio (almeno due mesi) per poter dare seguito alla predetta indicazione fornita in udienza. Il P.M. non si è opposto a tale istanza. Il Giudice, che ha dichiarato di condividere la richiesta di rinvio, si è riservato di riferire al Collegio, anche per poter autorizzare il rinvio “lungo” chiesto da Pea. Con provvedimento dell’11 settembre 2012 il Tribunale, sciogliendo la riserva assunta all’udienza del 4 settembre 2012, ha disposto di assegnare a Pea il termine sino al 5 novembre 2012 per il deposito di documenti attestanti la specificazione degli accordi tra soci e società circa i crediti dai primi vantati e le condizioni e termini della rinuncia, l’accollo dei debiti della società e la costituzione di idonee garanzie a favore dei creditori non soci e di fissare l’udienza per il 22 novembre 2012 innanzi al Giudice relatore. Il tutto è stato depositato entro il termine.

In data 22 ottobre 2012 l’Assemblea degli azionisti di Falck Renewables SpA ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie entro un massimo di n. 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables SpA, corrispondenti al 2% del capitale sociale.

4. Osservazioni degli Amministratori

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato per un periodo di 18 mesi a partire dal 22 ottobre 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni Falck Renewables registrato da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente o comunque con modalità, termini e requisiti conformi alla prassi di mercato e alle disposizioni regolamentari in vigore.

Tale autorizzazione è motivata dalla finalità di dotare Falck Renewables di un valido strumento che le permetta di operare sul mercato a sostegno della liquidità e della stabilizzazione del titolo. Le azioni proprie potranno essere utilizzate per la realizzazione di eventuali operazioni di investimento anche mediante scambio di titoli od operazioni di joint venture e/o di partnership, nell'ambito delle linee strategiche della Società.

Non vi sono variazioni significative da segnalare relativamente allo stato dei contenziosi in essere indicati nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, a cui si rimanda per un maggior dettaglio.

4.2 *Principali investimenti e disinvestimenti*

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio in corso sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per 43.498 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione del parco eolico di Nutberry (11.212 migliaia di euro), del parco eolico di Petralia (5.802 migliaia di euro), del parco eolico di Ty Ru (10.595 migliaia di euro), dei parchi eolici di Spaldington e di Browncastle (5.263 migliaia di euro) e l'ultimazione del parco eolico di Buddusò-Alà dei Sardi (9.047 migliaia di euro). Inoltre gli investimenti hanno interessato le migliorie sugli impianti Wte di Granarolo dell'Emilia (484 migliaia di euro) e di Trezzo sull'Adda (104 migliaia di euro) e sull'impianto a biomasse di Rende (565 migliaia di euro).

In ultimo si segnalano investimenti in immobilizzazioni immateriali per 175 migliaia di euro, relativi principalmente a spese per l'acquisizione di nuovi software applicativi.

Non si sono registrati disinvestimenti per dimensione o importo tali da essere menzionati.

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari a norma
delle disposizioni
dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Rundeddu, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Con riferimento ai progetti di costruzione di termovalorizzatori ("Progetti Siciliani") si rinvia al richiamo di informativa effettuato al punto 2.3 della "Attestazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012" emessa il 28 agosto 2012.

Paolo Rundeddu

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Milano, 12 novembre 2012